



SIAP-inform@

www.siap-polizia.org

Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.
Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 30 Luglio 2019

Nr. 11

Anno XV

Speciale Rassegna Stampa

La battaglia del SIAP a tutela del nostro lavoro



GIUSTIZIA IMPAZZITA
Picchia un poliziotto
È profugo, niente cella
pena sospesa a un nigeriano perché è un richiedente asilo politico, il carabiniere ucciso, i punti oscuri delle cartelle

ANSA - MILANO: Aggredisce poliziotti, pena sospesa perchè richiedente asilo. Tiani: basiti da sentenza Un uomo di 29 anni, nigeriano, è stato arrestato dalla Polizia di Stato, per aver aggredito e minacciato di morte due agenti, intervenuti in strada a Sesto San Giovanni (Milano) su richiesta di tre donne nordafricane, a loro volta vittime di aggressione da parte dell'uomo e di altri cinque connazionali. Il Tribunale di Monza lo ha condannato per direttissima a un anno con pena sospesa, concedendogli le attenuanti generiche in virtù "delle sue precarie condizioni di vita, in quanto in attesa del riconoscimento dell'asilo politico". Lo ha reso noto il segretario nazionale del Sindacato Autonomo di Polizia (Siap), Giuseppe Tiani, che ha dichiarato: "dopo la sentenza per ingiurie che ritiene che lo sputo a un poliziotto sia un fatto di lieve entità, rimaniamo basiti per la sentenza emessa dal Tribunale di Monza", ha proseguito "dove un giudice ha concesso le attenuanti generiche ad un uomo che ha aggredito e minacciato di morte i poliziotti, per la sua condizione di richiedente asilo". L'uomo, a cui il Tribunale ha ritenuto la condanna congrua con il suo essere incensurato, "ha precedenti di Polizia per rapina, aggressione a pubblico ufficiale e violenza sessuale", ha precisato Tiani. I due agenti coinvolti, a quanto emerso, hanno riportato lesioni a una gamba e un braccio con prognosi di dieci giorni. Il segretario nazionale Siap ha poi aggiunto "per dovere e per cultura riconosciamo e rispettiamo le sentenze della giustizia italiana, ma decisioni di questo tipo non aiutano il nostro personale che quotidianamente interviene per garantire la sicurezza della cittadinanza". (ANSA)

6 | INTERNI Martedì 30 luglio 2019 | il Giornale

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

IL CASO
di Luca Fazio
Milano

Picchiò due poliziotti Il giudice lo scarcerò: «È richiedente asilo»

*Monza, attenuanti generiche al profugo
Ira delle forze dell'ordine: non ci aiutano*



GIUDIZIO La sentenza è del Tribunale di Monza

Ci sono attenuanti di svariati tipi che un giudice può riconoscere: la provocazione, la lieve entità, gli elevati valori sociali, eccetera. La sentenza di un giudice di Monza introduce una nuova attenuante: lo status di rifugiato. Se un delitto viene commesso da un profugo, sembra dire una sentenza di sabato scorso, è meno grave che se fosse opera di un italiano. Esattamente il contrario di quanto aveva teorizzato una politica non sospetta di razzismo come Deborah Serracchiani del Pd quando disse: «Se uno stupro lo commette un profugo è più grave perché tradisce l'accoglienza che gli è stata data».

Anche nell'originale sentenza di sabato scorso si parla di violenza sulle donne: l'imputato, beneficiario dal

venerdì dalla polizia di Sesto San Giovanni dopo la richiesta di aiuto di una donna nigeriana, che racconta di essere stata brutalmente aggredita insieme ad un'amica da un branco di connazionali. L'amica finisce in ospedale con il volto tagliato a colpi di cocci di bottiglia, l'altra vittima è ancora sul posto quando arriva la Volante. E sul posto ci sono anche alcuni del branco. Gli agenti cercano di fermarli, e uno di loro si scatenò contro gli agenti. Sputi, colpi per immobilizzarlo deve intervenire un'altra pattuglia. Quando alla fine riescono ad avere ragione, scotono il mo-

no ha con sé una confezione di droga, quaranta grammi di hashish. È uno spacciatore, insomma. Lo portano in guardina e la mattina dopo in tribunale per la convalida dell'arresto e il processo per direttissima. Il giudice dà atto che le prove contro l'imputato sono solide, il verbale di arresto dà atto della condotta violenta assunta dall'imputato nel confronto

CONDANNATO A UN ANNO

Oltre alla violenza gli è stato contestato lo spaccio di droga

ti degli agenti che lo stavano inseguendo». Al momento di quantificare la pena, il giudice accetta l'accordo raggiunto tra la Procura e l'imputato. L'uomo viene condannato a un anno di carcere con la condizionale e immediatamente scarcerato. L'indulgenza è motivata dal fatto che è tecnicamente incensurato, anche se risultano denunce e inchieste a suo carico per spaccio di droga e violenza sessuale. Ma a favore dell'imputato gioca soprattutto l'attenuante-profugo: «Le condizioni precarie di vita dell'imputato, in attesa di asilo politi-

le attenuanti generiche. Il giudice, nonostante la gravità delle accuse e le altre denunce collezionate dal giovanotto, si dice convinto che d'ora in poi si comporterà onestamente, «è possibile una prognosi favorevole in ordine alla commissione di nuovi delitti. I poliziotti hanno dieci giorni di prognosi, la donna aggredita con i pezzi di vetro ne avrà per due settimane, l'imputato prima di sera è libero».

Quando la notizia viene resa nota dall'Ansa, i sindacati dei poliziotti si indignano: «Per dovere e per cultura - dice Giuseppe Tiani del Siap - riconosciamo e rispettiamo le sentenze della giustizia italiana, ma decisioni di questo tipo non aiutano il nostro personale che quotidianamente interviene per garantire la sicurezza della cittadinanza». Più pesanti i toni di Riccardo De Corato, assessore alla sicurezza della Regione: «Sappiamo che uno dei principali problemi legati al rapporto tra agenti e giudici, è la scarsa severità con cui i magistrati, spesso e volentieri, trattano delinquenti che la Polizia arresta per reati "minori". Quello che verrebbe da domandarsi di fronte a fatti simili, è se alcuni magistrati siano più dalla parte dei servitori dello Stato o se dei

SESTO Aggredi poliziotti: il giudice lo giustifica

■ Servizio all'interno



SESTO PENA SOSPESA PER IL PROFUGO: «IN ATTESA DI ASILO». **SIAP** INFURIATO

Aggredi agenti, il giudice lo giustifica

di ROSARIO PALAZZOLO

— SESTO SAN GIOVANNI —

È UN PROFUGO in attesa del riconoscimento dell'asilo politico, per questo merita le attenuanti generiche e la sospensione della pena, nonostante sia stato sorpreso a detenere droga e abbia aggredito e minacciato di morte i due agenti del commissariato che lo avevano fermato in seguito all'aggressione a tre prostitute. Parte da Sesto San Giovanni il nuovo caso giudiziario destinato a far discutere e a sollevare malumori e polemiche. Qualche sera fa gli agenti avevano fermato un nigeriano di 29 anni, formalmente residente in una struttura di Monza in attesa di asilo politico, in seguito alla chiamata di alcune prostitute connazionali che avevano subito un'aggressione (una di loro era stata ferita con il coccio di una bottiglia). L'arresto era avvenuto in via Milanese, al confine tra Sesto San Giovanni e Cinisello, da sempre luogo dedito alla prostituzione di donne africane che potrebbero essere sotto il controllo di organizzazioni criminali composte da stranieri. Il Tribunale di Monza lo ha condannato per direttissima a un anno con pena sospesa, concedendogli le attenuanti generiche in virtù «delle sue precarie condizioni di vita, in quanto in attesa del riconoscimento dell'asilo politico». Al di là delle

sicure reazioni politiche, la decisione dei giudici ha creato allarme e malumori tra le rappresentanze delle forze dell'ordine: «Decisioni di questo tipo non aiutano il nostro personale che quotidianamente interviene per garantire la sicurezza della cittadinanza», ha affermato il segretario italiano appartenenti **Polizia (Siap)**, Giuseppe Tiani, che ha inoltre dichiarato: «Dopo la sentenza per ingiurie che ritiene che lo sputo a un poliziotto sia un fatto di lieve entità, ora rimaniamo basiti per la sentenza emessa dal Tribunale di Monza».

PER LA LEGGE italiana l'uomo risulta ancora incensurato, in quanto a suo carico non esistono condanne. Tuttavia Tiani fa sapere che «ha precedenti di polizia per rapina, aggressione a pubblico ufficiale e violenza sessuale». Quella sera, era stato sorpreso con 40 grammi di marijuana pronti per essere smerciati. Nel corso dell'operazione di arresto, i due agenti stesero avevano riportato lesioni a una gamba e un braccio guaribili in dieci giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POLEMICA Giuseppe Tiani segretario del sindacato di polizia

IL CASO

Picchia gli agenti Ha l'attenuante dell'asilo politico

■ Servizio a pagina 4

MONZA POLEMICA DEL SINDACATO **SIAP** SULL'ATTENUANTE

Nigeriano aggredisce i poliziotti Il giudice lo condanna ma lo libera «perché attende l'asilo politico»

— MONZA —

UN NIGERIANO DI 29 anni, nigeriano, è stato arrestato dalla **Polizia**, per aver aggredito e minacciato di morte due agenti, intervenuti in strada a Sesto San Giovanni su richiesta di tre donne nordafricane, a loro volta vittime di aggressione da parte dell'uomo e di altri cinque connazionali. Addosso aveva 40 grammi di marijuana. Il Tribunale di Monza lo ha condannato per direttissima a un anno con pena sospesa, concedendogli le attenuanti generiche in virtù «delle sue precarie condizioni di vita, in quanto in attesa del riconoscimento dell'asilo politico».

LO HA RESO NOTO il segretario italiano appartenenti **Polizia (Siap)**, Giuseppe Tiani, che ha dichiarato: «dopo la sentenza per ingiurie che ritiene che lo sputo a un poliziotto sia un fatto di lieve entità, rimaniamo basiti per la sentenza emessa dal Tribunale di Monza», ha proseguito, «dove un giudice ha concesso le attenuanti generiche ad un uomo che ha ag-

gredito e minacciato di morte i poliziotti, per la sua condizione di richiedente asilo».

L'UOMO, A CUI il Tribunale ha ritenuto la condanna congrua con il suo essere incensurato, «ha precedenti di **Polizia** per rapina, aggressione a pubblico ufficiale e violenza sessuale», ha precisato Tiani. I due agenti coinvolti hanno riportato lesioni a una gamba e un braccio con prognosi di dieci giorni.

Il segretario nazionale **Siap** ha poi aggiunto: «per dovere e per cultura riconosciamo e rispettiamo le sentenze della giustizia italiana, ma decisioni di questo tipo non aiutano il nostro personale che quotidianamente interviene per garantire la sicurezza della cittadinanza».



SENTENZA Condannato per direttissima ma la pena è stata sospesa



Rinforzi dal **Viminale** è polemica sui numeri “Soluzione tampone”

**Comitato di sicurezza
col sottosegretario
Sibilia che annuncia
il raddoppio
delle pattuglie
Il sindacato Siap
“Un piano estivo”**
di Michela Alicino

«Un piano di rinforzo estivo delle forze dell'ordine per Andria e tutta la Bat». Ad annunciare ieri è stato il sottosegretario dell'Interno, **Carlo Sibilia**, a conclusione di un vertice in prefettura a Barletta. La riunione è stata organizzata in maniera straordinaria all'indomani dell'ultimo agguato avvenuto ad Andria, a solo un mese di distanza dal precedente. Il 25 luglio scorso è stato ucciso per strada un elemento di spicco della criminalità locale, il 62enne Vito Capogna, il 24 giugno l'altro delitto nel pressi della villa comunale, quello del 40enne Vito Griner.

L'obiettivo è garantire sicurezza al territorio e per farlo il rappresentante del governo ha illustrato il piano messo a punto che prevede l'arrivo su tutto il territorio provinciale di 20 unità in più per la **polizia**, 14 per i carabinieri e 12 per la guardia di finanza. Mentre ad Andria sono state raddoppiate le pattuglie, h 24, dei carabinieri. Occhi puntati a margine del vertice nella sede del palazzo di governo anche sulla **Questura** nella Bat sulla quale c'è “un'attenzione particolare da parte del **Viminale**”, ha riferito il sottosegretario parlando di “passaggi storici” in merito alla fine dei lavori del cantiere “perché abbiamo scongiurato quella che sarebbe stata una perdita di 8 milioni euro che abbiamo messo oggi in sicurezza”.

Ma c'è chi pur apprezzando la notizia dell'arrivo di 46 unità di forze di **polizia** nella Bat sottolinea che “il piano estivo fa parte dell'attività ordinaria, nulla di nuovo all'orizzonte”. È quanto sostiene il segretario generale del Siap, il sindacato italiano appartenenti di **polizia**, Giuseppe Tiani commentando l'annuncio di Sibilia. «Ciò che serve è un potenziamento ordinario dell'organico delle forze di **polizia** anche in vista del 2020, anno della conclusione dei lavori e dell'insediamento della **Questura** nella Bat. Questo servirebbe al territorio al posto di interventi straordinari che vanno bene per tamponare e non per risolvere le questioni».

«Noi invece pensiamo che in questo territorio come a Bari ci sia bisogno di un piano di potenziamento serio», aggiunge Tiani e la ragione è legata anche al fatto che «la Puglia e la Bat sono mete turistiche nazionali e internazionali per cui gli organici delle forze di **polizia** presenti devono essere rivisitati».

Di qui l'invito al sottosegretario Sibilia a «attivarsi per rinforzi permanenti, non per singoli periodi che pure sono ben accetti ma non risolvono i problemi».

Il riferimento dell'esponente del Siap non è solo ai commissariati ma anche ai distaccamenti di **polizia** stradale vista la vastità territoriale della Bat i cui confini arrivano addirittura alla provincia di Potenza. Al momento sono solo due, a Trani e Spinazzola, ad Andria vicino allo stabile della **Questura** sorgerà il terzo presidio di Polstrada per il quale nei prossimi giorni sarà formalizzato un protocollo che consentirà di andare verso la costruzione del lotto propedeutico. Ci sarà il procuratore delle opere pubbliche che sarà stazione unica appaltante, cosa che dovrebbe dare un'accelerata ai lavori.

Mentre i primi due lotti, quelli della sede della **Questura**, “sono in partenza per essere chiusi”, ha riferito il sottosegretario Sibilia.

Nuovi tempi per la consegna dei lavori della sede provinciale della **polizia** non ne sono stati dati, l'ultima volta si è stabilita la possibilità di effettuare il collaudo entro il primo semestre del 2020. Il cronoprogramma che detta le tappe per la fine dell'opera è stato stilato in un vertice lo scorso mese di giugno a Roma alla presenza del commissario prefettizio Gaetano Tufariello che ha incontrato al ministero dell'Interno Isabella Fusiello, la dirigente generale incaricata direttamente dal **capo della polizia Franco Gabrielli** di occuparsi del completamento della sede. I soldi ci sono, così come la firma al decreto ministeriale che ha rimodulato i finanziamenti a copertura delle varianti che hanno fatto slittare i tempi.

«Per noi l'esigenza è accelerare le procedure per il completamento e l'insediamento della **Questura**», aggiunge Tiani che rispetto alle parole del sottosegretario sul salvataggio dei fondi finanziari l'opera si chiede: «Salvati da chi? È compito dello stato non perdere i finanziamenti», aggiunge. Di qui l'invito del Siap all'esecutivo e al ministro **Matteo Salvini** è ad “essere conseguenti alle dichiarazioni pubbliche che si fanno” precisando che “il banco di prova nel rapporto tra forze di **polizia** e



governo sarà la legge finanziaria”.

«Abbiamo aspettato quasi due anni, ad oggi non abbiamo visto nulla. Anche i due miliardi di euro appostati di cui parlano servono per far funzionare la macchina, sempre nell'ordinario. Serve un finanziamento strutturale ma serve anche parlare di una qualità della retribuzione diversa e della formazione per i poliziotti» conclude Tiani.

Foto: P. Di Biase/Ansa



► L'omicidio di Vito Griner avvenuto il 24 giugno ha riportato la paura ad Andria che meno di un mese dopo è stata funestata da un altro delitto

**Il vertice
Comitato di
sicurezza**



Interno
Il sottosegretario
Mario Sibilia
ad Andria



Prefetto
Emilio Sensi
ha partecipato al
vertice

SIAP-Info@

N. 11
del 30 Luglio 2019

Direttore Responsabile
Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione
Loredana Leopizzi

Redazione
Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.com

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005



IL GIORNO

MILANO

CARABINIERE MORTO

TRENO DI

Sesto, aggredisce poliziotti: "Pena sospesa perché richiedente asilo"

Il Tribunale di Monza gli ha concesso le attenuanti generiche in virtù "delle sue precarie condizioni di vita". Siap: "basiti da sentenza che non aiuta gli agenti"

Ultimo aggiornamento il 29 luglio 2019 alle 14:00

▲ ▲ ▲ ▲ ▲



Aggiungi Sky TG24 al tuo Homescreen
Clicca l'icona e seleziona "Aggiungi a Schermata Home"



sky



sky tg24

DIRETTA



LOMBARDIA

29 luglio 2019

Milano, aggredisce due agenti: pena sospesa perché richiedente asilo

